

Decreto 26 novembre 2001 del Ministero delle Comunicazioni recante “Ripartizione dei benefici alle emittenti televisive locali”

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 26 novembre 2001

Ripartizione dei benefici alle emittenti televisive locali

(pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 16 del 19 gennaio 2002)

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, ed in particolare l'art. 45, comma 3;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1999, n. 378, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 28 ottobre 1999, concernente: “Regolamento per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45 della legge 23 dicembre 1999, n. 448”;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ed in particolare l'art. 27, comma 10;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato anno 2001, ed in particolare l'art. 145, comma 18;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2001, concernente il bando di concorso previsto dall'art. 1 del predetto decreto ministeriale 21 settembre 1999, relativo all'anno 2001;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazione, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317, recante “Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo”;

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto ministeriale 21 settembre 1999, n. 378, l'ammontare annuo dello stanziamento previsto dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, così come modificato dall'art. 145, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è ripartito tra i vari bacini di utenza

televisiva in proporzione al fatturato realizzato nel triennio precedente dalle emittenti operanti nel medesimo bacino televisivo che abbiano chiesto di beneficiare delle misure di sostegno e che, nella predetta ripartizione, si dovrà dare particolare rilievo ai bacini di utenza televisiva ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione;

Considerato, altresì, che ai sensi del medesimo art. 1, comma 3, del decreto ministeriale 21 settembre 1999, si considera operante in un determinato bacino televisivo l'emittente che raggiunge una popolazione non inferiore al settanta per cento di quella residente nel territorio della regione irradiata;

Visto che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nella deliberazione 30 ottobre 1998, n. 68/98, approvativa del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 1998, ha ritenuto di suddividere il territorio nazionale in bacini di utenza coincidenti con il territorio delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

Ritenuto di individuare i bacini di utenza televisiva ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione nelle regioni italiane dell'obiettivo 1, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna (regioni dette in ritardo di sviluppo, il cui Prodotto interno lordo per abitante è inferiore al 75% della media comunitaria);

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 31 gennaio 2001, ciascuna emittente può presentare la domanda per il bacino televisivo nel quale è ubicata la sede operativa principale e per gli ulteriori bacini televisivi nei quali la medesima emittente raggiunga una popolazione non inferiore al settanta per cento di quella residente nel territorio della regione irradiata;

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale 31 gennaio 2001, nel caso in cui l'emittente operi in più bacini di utenza deve essere indicata la quota parte della media dei fatturati riferibili a ciascun bacino di utenza;

Considerato che, al fine di ripartire lo stanziamento di lire ottantadue miliardi (pari ad euro quarantaduemilioneitrecentoquarantanovemilaquattrocentosessantacinque,74) previsto per l'anno 2001 tra i vari bacini di utenza televisiva, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto 21 settembre 1999, n. 378, occorre tenere conto dei due fattori ivi previsti consistenti nel fatturato realizzato nel triennio precedente dalle emittenti operanti nel medesimo bacino che abbiano chiesto di beneficiare delle misure di sostegno e nel particolare rilievo a favore dei bacini di utenza ricompresi nelle aree economicamente depresse e con elevati indici di disoccupazione; che, pertanto, l'attribuzione percentuale dello stanziamento in ciascun bacino di utenza televisivo risulta dalla combinazione dell'indice di fatturato del bacino;

parametrizzato in relazione diretta e dell'indice del PIL pro capite, parametrizzato in relazione inversa, secondo la seguente formula:

indice di fatturato x indice pro capite decrescente = indice combinato di attribuzione (IcA)

ripartizione percentuale per l'-iesimo bacino:

$$\frac{82.000.000.000 \times IcA_i}{\sum_{i=1}^{21} IcA_i} \times 100$$

Viste le domande per l'ottenimento dei benefici previsti per l'anno 2001 a favore delle emittenti televisive locali titolari di concessione, pervenute al Ministero delle comunicazioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto 31 gennaio 2001;

Decreta:

Art. 1.

1. L'ammontare annuo dello stanziamento previsto dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 488, come modificato dall'art. 145, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, pari a lire ottantadue miliardi (Euro 42.349.465,74) per l'anno 2001, e' ripartito tra i bacini di utenza televisiva come segue:

Regioni	Contributo regionale (lire)	Contributo regionale (euro)
Abruzzo	1.475.556.514	762.061,34
Basilicata	772.347.598	398.884,25
Bolzano	329.105.642	169.968,88
Calabria	4.089.555.817	2.112.079,32
Campania	6.694.613.067	3.457.479,11
Emilia-Romagna	4.921.900.498	2.541.949,47
Friuli-Venezia Giulia	1.406.422.883	726.356,80

Lazio		3.696.694.458		1.909.183,36
Liguria		2.437.477.654		1.258.852,15
Lombardia		12.893.035.097		6.658.696,93
Marche		1.056.568.793		545.672,24
Molise		767.818.853		396.545,34
Piemonte		4.786.674.753		2.472.111,20
Puglia		10.266.956.341		5.302.440,44
Sardegna		3.481.165.684		1.797.872,03
Sicilia		9.948.366.500		5.137.902,51
Toscana	□□□□□□□□	162.429.539		2.149.715,45
Trento		913.716.011		□□□□71.894,94
Umbria		1.198.587.904		619.018,99
Valle d'Aosta		139.115.753		71.847,29
Veneto		6.561.890.642		3.388.933,69
Totale		82.000.000.000		42.349.465,74

Il presente decreto verra' inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 26 novembre 2001

Il Ministro: Gasparri

Registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2001 Ufficio di controllo sui Ministeri delle attivita' produttive, registro n. 7 Ministero delle comunicazioni, foglio n. 210